

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 33 anno IX, dal 2 novembre al 9 novembre 2020

Redatta con la collaborazione di



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 2 novembre al 9 novembre 2020

Sommario

Sommario

INTERNAZIONALE.....	4
Prologis: nuovo studio su conversione negli USA degli spazi da retail a logistica anche su “Ultimo miglio”	4
Webuild conclude con successo l’acquisizione di Astaldi attraverso i dati di capitale	5
L’Europa sceglie il consorzio guidato da CAF per lo sviluppo di un prototipo di treno a idrogeno	5
ITALIA	6
MIT: De Micheli sospende divieto circolazione mezzi pesanti nei giorni festivi	7
Olimpiadi Milano-Cortina 2026: De Micheli firma decreto per un mld di opere infrastrutturali	7
Conferenza Regioni e Province autonome: Tesei a Provenzano, confronto frequente con le Regioni su Fondi Ue e PNRR	7
Consip: nei primi nove mesi 2020 PA ha acquistato lavori sul Mepa per 743 mln. In primis lavori edili, stradali, ferroviari e aerei	8
McDonald’s Italia incontra Enel X: 200 punti di ricarica per auto elettriche nei ristoranti della catena	8
Motus-E: su TPL governo supporti investimenti verso elettrificazione. Mobilità elettrica sempre più centrale per le nostre città	10
Verso il Green Logistics Expo Forum. Ivano Russo (Confetra): presentare la Carta alle istituzioni e innescare un meccanismo virtuoso.....	10
Dossier TPL Roma: negli ultimi 5 anni meno mezzi, crolla fiducia dei passeggeri e aumenta numero di auto	11
Anas: bandi da 480 mln per lavori di manutenzione programmata di gallerie e sedi stradali	11
Porti: Sindacati, sconcerto per decisione Antitrust su DL Rilancio. Ripensare ruolo Authority....	12
Confrasperto, bene lo stop ai divieti di circolazione. Ora si intervenga sui punti di ristoro per camionisti.....	13
Osservatorio Partecipate Pubbliche: Allegro, TPL salvo con contratti di servizio e meno divario territoriale.....	13
Covid: italiani sempre più in auto e strizzano l’occhio al monopattino. Audiomob, -67% spostamenti con lockdown	14
ISFORT: Battisti (AD), le strategie di Ferrovie Italiane, la domanda e l’offerta al tempo del Covid	15
ISFORT: Catalano (MIT), dopo il Covid più mobilità pubblica, non meno. Trasporto ridiventato protagonista.....	16
Connecting Dots: pubblicato il primo rapporto periodico del MIT su logistica e trasporti.....	17
REGIONE LAZIO	18
Lazio: assessori regionali promotori di Atto d’indirizzo su blue economy per rilancio sistema portuale del Lazio.....	18

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 2 novembre al 9 novembre 2020

AdSP Civitavecchia: Di Majo, bene provvedimento Regione su Blue economy e studio su Zona Logistica Semplificata.....	19
AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale: approvata la II variazione al bilancio di previsione 2020	19
ISFORT: il sistema della domanda e dell'offerta. Confronto Donati, Gualaccini, Giana, Sgalla, Tartaglia	20
PRESENTATE AZIONI CONTRO COVID-19, RAFFORZAMENTO SANITÀ E TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE	21
ROMA CAPITALE	22
Roma: dal 9 novembre più bus per TPL. Circa 600 corse in più al giorno su linee più frequentate	22
Roma Capitale si dota di una City Data Platform per integrare in unico sistema informazioni di diverse fonti.....	22
Roma: 100+100. Arriva bus 100 la nuova linea elettrica di Atac. Con Moovit ad oggi 100 mln di viaggi pianificati	24
AGENDA.....	25
17° Rapporto sulla Mobilità degli Italiani di Isfort. Appuntamento il 4 novembre su Cnel YouTube.....	25
CONTRACT logistics: dall'emergenza le basi per un nuovo futuro	25

INTERNAZIONALE

Prologis: nuovo studio su conversione negli USA degli spazi da retail a logistica anche su “Ultimo miglio”

(FERPRESS) – Milano, 4 NOV – Il Covid-19 ha concentrato in meno di cinque mesi più di cinque anni di evoluzione del panorama immobiliare del settore retail, con il forte aumento durante il lockdown della spesa online. Negli Stati Uniti questo sta inducendo i proprietari di spazi retail a prendere in considerazione la conversione delle loro strutture in magazzini per e-commerce volti a soddisfare la crescente richiesta di piattaforme logistiche di elevata qualità, in particolare nelle aree definite di “ultimo miglio” ovvero quelle in prossimità o all’interno dei grandi centri urbani.

Tuttavia la nuova ricerca Prologis: Logistics Real Estate – Sizing the Retail Conversion Opportunity giunge alla conclusione che i molteplici ostacoli economici, politici, fisici e legali a questa trasformazione suggeriscono che questa tendenza avrà un impatto limitato sull’infrastruttura logistica attuale, sull’equilibrio della domanda di mercato e sulla crescita futura. L’effetto più marcato all’interno del settore del retail si noterà probabilmente nelle ristrutturazioni dei centri commerciali, in particolare per quei centri di categoria inferiore meno dominanti nei loro bacini di utenza locali e che hanno subito il maggior impatto dalla migrazione alla spesa online.

Nonostante il rapporto Prologis si sia concentrato sul mercato statunitense, è probabile che le tendenze identificate dalla ricerca si manifestino anche in Europa. Questo in misura variabile e in base a diversi fattori quali l’attuale configurazione del settore immobiliare retail a livello dei singoli paesi, all’effettiva possibilità di continuare ad operare nel loro attuale assetto rispetto ad usi alternativi, come ad esempio a una conversione alla logistica. Esistono tuttavia differenze fondamentali tra il panorama del retail statunitense e quello europeo, ha osservato Dirk Sosef, Vice Presidente per la Ricerca e Strategia: “L’Europa ha un numero maggiore di strade principali nei centri storici delle città e un minor numero di retailer pan-regionali in seria difficoltà come JC Penny o Sears negli Stati Uniti”.

La conversione dal retail al settore della logistica è complessa e deve superare ostacoli molto concreti. Per questo richiederà molto tempo. Prologis ha esaminato una serie di strutture potenzialmente interessate alla conversione da retail a logistica e ha identificato quattro tipi principali di sfide che tali trasformazioni devono affrontare:

1. Economica, compresa la rilocalizzazione degli spazi come retail; altre destinazioni d’uso più redditizie e migliori, compresi gli appartamenti; una base dei costi elevati per il settore della logistica rispetto anche alla frequente presenza di sottomercati alternativi e competitivi a livello locale.
2. Politica, compresa la destinazione d’uso con restrizioni e autorizzazioni; l’opposizione da parte delle comunità locali; problemi associati a destinazioni d’uso specifiche, compresa la percezione di una perdita di entrate fiscali sulle vendite.
3. Fisica, compresa la scarsa riconfigurabilità delle strutture esistenti, layout/configurazione dei siti non funzionali alla logistica e siti considerati troppo piccoli.
4. Legale, compresi gli accordi di servitù reciproca (REA), le limitazioni imposte dalla co-locazione e le trattative multilaterali che impediscono o estendono le tempistiche per la riqualificazione del settore in chiave logistica.

Emergeranno sicuramente opportunità di conversione, ma varieranno notevolmente in base alla struttura del retail, alle dimensioni dei centri e al mercato. Prologis stima che negli Stati Uniti le conversioni da retail a logistica raggiungeranno un totale di 7 milioni di m2 circa di nuovi spazi per la logistica nel prossimo decennio o 700.000 mila m2 all’anno. Con Prologis che prevede di raggiungere negli Stati Uniti una superficie di spazi per la logistica di 929 milioni di m2 entro il 2030, le conversioni da retail al settore della logistica rappresenterebbero meno dell’1%.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 2 novembre al 9 novembre 2020

Le conversioni negli USA saranno probabilmente maggiori per le superfici occupate dai centri commerciali. Tuttavia, trattandosi di immobili di dimensioni modeste questo non si tradurrà in una significativa crescita dell'offerta di spazi per la logistica. L'attività di retail è sostanzialmente più ampia ma impegna strutture più piccole con evidenti difficoltà di riconversione.

Webuild conclude con successo l'acquisizione di Astaldi attraverso i dati di capitale

(FERPRESS) – Roma, 6 NOV – Webuild annuncia il completamento dell'acquisizione del 65% di Astaldi, portando così a conclusione la più rilevante operazione di acquisizione prevista all'interno del Progetto Italia.

Nasce un gruppo specializzato nella realizzazione di grandi infrastrutture per la mobilità sostenibile, l'energia idroelettrica, l'acqua e gli edifici verdi, leader sul mercato italiano e tra i principali attori del settore a livello internazionale con un portafoglio ordini di oltre 40 miliardi di Euro.

L'operazione, oltre a garantire una crescita dimensionale del Gruppo Webuild, consentirà l'aggregazione di diverse competenze tecniche ed ingegneristiche innovative, sviluppate nei circa 100 cantieri operativi nel mondo, e l'espansione del panorama geografico di riferimento per rispondere tempestivamente ai programmi di investimento nel settore delle grandi infrastrutture strategiche promosse dai governi nazionali, contribuendo all'avanzamento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) definiti dall'ONU e tutti i cambiamenti climatici.

L'unione dei due attori più importanti italiani nel settore delle infrastrutture darà vita ad un nuovo gruppo con solide radici nel Paese di origine che continuerà a svolgere un ruolo attivo nel rilancio del settore in Italia e nel mondo. Nel corso del 2020, il Gruppo ha contribuito al rilancio di progetti strategici per oltre € 3,6 miliardi come la linea ad alta velocità ed alta capacità Verona-Padova, la strada statale Jonica e il Nodo Ferroviario di Genova. Inoltre, permetterà di continuare, come da piano, i lavori nei progetti strategici per i clienti e per le comunità di riferimento in Italia come all'estero, che il coinvolgimento di Astaldi, come sta avvenendo ad esempio per i progetti Metro 4 di Milano, la linea di alta velocità ferroviaria Napoli Bari e la linea ferroviaria leggera Hurontario vicino a Toronto,

Con l'acquisizione di Astaldi il nuovo Gruppo arriverà ad occupare 70.000 dipendenti tra diretti e indiretti, in un momento storico in cui l'occupazione rappresenta una priorità per i sistemi paese, in particolare per l'Italia. L'integrazione di cultura organizzativa diversificata continua a rappresentare uno dei cardini della capacità di crescita solida, in un Gruppo che ha fatto della diversità uno dei pilastri dello sviluppo del business, con una forza lavoro costituito da oltre 100 nazionalità.

L'operazione è stata perfezionata attraverso un aumento di capitale per cassa in Astaldi pari a 225 milioni di euro, riservato a Webuild, destinato in parte al pagamento dei debiti privilegiati e prededucibili e in parte a servizio del piano di continuità. Webuild ha finanziato operazione con la liquidità disponibile rinveniente dall'aumento di capitale interamente sottoscritto e versato a novembre 2019, da parte di Salini Costruttori, CDP Equity, Banco BPM, Intesa Sanpaolo, UniCredit e altri investitori istituzionali.

L'Europa sceglie il consorzio guidato da CAF per lo sviluppo di un prototipo di treno a idrogeno

(FERPRESS) – Roma, 5 NOV – La FCH JU, agenzia della Commissione Europea dedicata alla promozione dello sviluppo dell'idrogeno e delle celle a combustibile, ha selezionato la proposta FCH2RAIL per avviare i negoziati per una convenzione di sovvenzione UE del valore di 10 milioni di euro. Il progetto FCH2RAIL sarà tecnicamente guidato da CAF e consentirà lo sviluppo di un prototipo ferroviario alimentato a idrogeno, con finanziamenti significativi da fondi europei attraverso il programma H2020.

Questo progetto coprirà nelle sue diverse fasi sia la progettazione e la realizzazione di un prototipo innovativo, sia i test necessari per la sua validazione e approvazione. Tutto questo con l'obiettivo di ottenere un prodotto

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 2 novembre al 9 novembre 2020

a zero emissioni con prestazioni operative competitive rispetto agli attuali treni diesel, sia nei veicoli di nuova concezione che nelle ristrutturazioni.

Una parte fondamentale del progetto consiste nella partecipazione a comitati di normalizzazione ferroviaria europea, al fine di promuovere la stesura di nuove norme o l'aggiornamento di quelle esistenti con le condizioni necessarie per accogliere la tecnologia delle celle a idrogeno nella rete ferroviaria. Europei.

Il Consorzio prescelto, composto dalle società CAF, DLR, RENFE, TOYOTA MOTOR EUROPE, ADIF, IP, CNH2 e FAIVELEY Stemmann Technik, ha già avviato il processo di chiusura dell'accordo contrattuale che include i dettagli dell'ambito di partecipazione di ciascuno dei partner. Questo processo dovrebbe concludersi entro la fine dell'anno, il che darebbe il via libera all'inizio del progetto a gennaio 2021.

Pertanto, il progetto, che vede la partecipazione di aziende di quattro paesi europei (Spagna, Belgio, Germania e Portogallo) avrà una durata prossima ai 4 anni e avrà un budget di oltre 14 milioni di euro, di cui circa il 70% sarà sostenuto con l'aiuto di fondi europei.

La proposta prevede la progettazione e la realizzazione di un prototipo basato su un'unità pendolare RENFE esistente con tre vetture, nello specifico la serie Civia, in cui verrà installato un nuovo sistema di generazione elettrica dall'ibridazione dell'energia da celle a idrogeno e batterie LTO, integrandosi a sua volta con il sistema di trazione già esistente nel veicolo, e costituendo così uno dei primi dimostratori su rotaia di un veicolo bimode a celle di idrogeno. Questo concept di veicolo potrà quindi circolare in modalità elettrica nelle infrastrutture elettrificate, riservando la modalità ibrida alla circolazione nei tratti senza catenaria. Successivamente inizierà una fase di test in pista al fine di ottimizzare la soluzione di ibridazione e opzione bimode (elettrico / idrogeno). Infine, verrà effettuato un processo di convalida in tre paesi europei, offrendo diversi livelli di approvazione in Spagna e Portogallo, nonché in un paese terzo ancora da definire. Il progetto comprenderà anche lo studio di diverse soluzioni per l'utilizzo di calore generato dalle celle a idrogeno, come misura per aumentare l'efficienza energetica.

Va ricordato che attualmente e nonostante lo spiegamento dei tradizionali programmi di elettrificazione di linea, tale dispiegamento è limitato, principalmente a causa degli alti costi coinvolti, quindi ci vorranno ancora decenni per materializzarsi pienamente. Ad oggi, metà delle linee ferroviarie dell'UE non sono elettrificate e funzionano con treni diesel che generano inquinamento atmosferico e acustico.

Per questo motivo, negli ultimi anni, l'interesse di molte autorità di trasporto pubblico e privato, sia nell'UE che al di fuori di essa, è cresciuto verso la tecnologia basata sull'utilizzo di celle a combustibile a idrogeno in ambiente ferroviario. Questo progetto rafforza l'impegno per lo sviluppo di questa tecnologia innovativa, la cui sfida principale è diventare un'alternativa competitiva ai treni diesel nell'attuale quadro di decarbonizzazione.

ITALIA

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 2 novembre al 9 novembre 2020

MIT: De Micheli sospende divieto circolazione mezzi pesanti nei giorni festivi

(FERPRESS) – Roma, 5 NOV – Via libera alla circolazione dei mezzi pesanti nei prossimi fine settimana. Con il decreto firmato oggi dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, gli autotrasportatori potranno liberamente circolare anche nei prossimi tre fine settimana del mese.

In particolare, domenica 8, 15 e 22 novembre i mezzi adibiti al trasporto di cose, di massa complessiva massima autorizzata superiore a 7,5 tonnellate, potranno viaggiare sulle strade extraurbane. Resta ancora valida, e lo sarà fino a nuovo provvedimento governativo, la sospensione del divieto per i servizi di trasporto merci internazionale.

Una disposizione ancora una volta resa necessaria dall'emergenza Coronavirus e dalla necessità di agevolare il sistema dei trasporti e i flussi di traffico.

Olimpiadi Milano-Cortina 2026: De Micheli firma decreto per un mld di opere infrastrutturali

(FERPRESS) – Roma, 4 NOV – La Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli ha firmato il decreto che finanzia con un miliardo di euro le opere infrastrutturali per le Olimpiadi di Milano-Cortina del 2026.

Si tratta di opere stradali e ferroviarie finanziate nella Legge di Bilancio 2020 che consentiranno di migliorare l'accessibilità, i collegamenti e la dotazione infrastrutturale dei territori della Regione Lombardia, della Regione Veneto, delle Province Autonome di Trento e di Bolzano interessate dall'evento sportivo.

“Con il Decreto Olimpiadi faremo compiere un salto di qualità infrastrutturale – spiega la Ministra De Micheli – a una delle aree più sviluppate del Paese con una ricaduta importante per la qualità della vita delle persone e anche un miglioramento competitivo per le imprese. Le opere finanziate servono a potenziare l'accessibilità e i collegamenti in vista del grande appuntamento internazionale, ma sono state concepite per mantenere la loro utilità nel tempo, anche dopo il 2026, e verranno realizzate nel segno della piena sostenibilità ambientale” .

Il provvedimento è il frutto di un percorso di confronto avviato nei mesi passati con le Regioni e gli enti locali per individuare gli interventi essenziali da realizzare per garantire la sostenibilità delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026, disponendo per ciascuno di essi il relativo finanziamento.

Attraverso il Decreto vengono stanziati le risorse destinate alle singole opere: nel complesso 473 milioni di euro per quelle nella Regione Lombardia, 325 milioni nella Regione Veneto, 82 milioni nella Provincia Autonoma di Bolzano e 120 milioni in quella di Trento: tutti cantieri dovranno concludersi entro l'avvio delle Olimpiadi.

Conferenza Regioni e Province autonome: Tesei a Provenzano, confronto frequente con le Regioni su Fondi Ue e PNRR

(FERPRESS) – Roma, 6 NOV – “Abbiamo incontrato il Ministro Giuseppe Provenzano, lo abbiamo ringraziato della disponibilità, ma abbiamo rappresentato l'esigenza che confronti come quello odierno debbano avvenire con maggiore frequenza, soprattutto in questa fase” lo ha dichiarato Donatella Tesei, Presidente della Regione Umbria e Coordinatrice della Commissione Affari europei della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome al termine del confronto.

“Abbiamo posto al Ministro 3 grandi questioni su cui chiediamo un intervento tempestivo del Governo:

1. l'avvio di accordi per la riprogrammazione dei Programmi Operativi Fesr e FSE 2014-2020 e i nuovi piani di sviluppo e coesione alla luce degli accordi stipulati con lo stesso Ministro la scorsa estate che devono con urgenza portare al recupero delle spese per l'emergenza sanitaria;
2. un impegno sulla questione relativa alla limitazione al subappalto prevista dal codice italiano (Codice degli Appalti) in contrasto con le direttive europee;
3. un coinvolgimento puntuale sulla preparazione del nuovo ciclo di programmazione 2021-27”.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 2 novembre al 9 novembre 2020

“Quest’ultimo è però il tema centrale: dobbiamo sapere – ha sottolineato la Presidente dell’Umbria – qual è lo stato del negoziato a livello UE per la Politica di coesione 2021-27, e qual è l’avanzamento dell’Accordo di partenariato. Il Governo deve considerare che i nuovi Programmi regionali non possono essere elaborati senza avere il riferimento dell’Accordo di partenariato e i tempi sono più che maturi. Inoltre le Regioni hanno sottolineato la complementarità delle tempistiche del React EU e del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) con la Programmazione 2021-2027. Sul fronte del PNRR c’è ancora poca chiarezza sul ruolo delle Regioni e c’è l’urgenza di potenziare con un idoneo fondo il personale delle Regioni. Queste ultime comunque, attraverso la Conferenza delle Regioni e un’interlocuzione con il Ministro Amendola, stanno predisponendo delle schede progetto a valere sullo stesso PNRR. L’obiettivo – ha spiegato la Coordinatrice della Commissione Affari europei della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome – è di pervenire alla definizione di un pacchetto di progetti prioritari da presentare al Governo centrale”.

Consip: nei primi nove mesi 2020 PA ha acquistato lavori sul Mepa per 743 mln. In primis lavori edili, stradali, ferroviari e aerei

(FERPRESS) – Roma, 3 NOV – Nei primi nove mesi del 2020, le amministrazioni pubbliche hanno acquistato lavori di manutenzione sul Mercato Elettronico della PA (Mepa), gestito da Consip per conto del Ministero dell’Economia e delle Finanze, per un valore complessivo di 743 milioni di euro.

L’offerta Consip sul Mepa per i lavori di manutenzione “ordinaria” e “straordinaria” – su cui da settembre 2020 (a seguito del “DI Semplificazioni”) le Amministrazioni possono negoziare lavori per importi fino a 5 milioni di euro – comprende sette bandi, di cui sei settoriali (edili; stradali, ferroviarie ed aeree; idrauliche, marittime e reti gas; impianti; ambiente e territorio; beni del patrimonio culturale) e uno dedicato alle opere specializzate (es. lavori in terra, pulizia di acque marine, lacustri e fluviali, linee telefoniche e impianti di telefonia, opere di impermeabilizzazione, impianti di diverse tipologie etc).

Il maggior valore degli acquisti è registrato sui lavori di manutenzione Edili con 247 milioni di euro, seguito dai lavori Stradali, ferroviari ed aerei (171 milioni) e Opere specializzate (153 milioni).

In termini di transazioni concluse, nei primi nove mesi dell’anno sono stati 18.577 i contratti sottoscritti dalle amministrazioni, di cui il 44% con Richiesta di offerta (RDO) – cioè invitando il numero minimo di fornitori prescritti dalla normativa – e il restante **56%** con Trattativa diretta TD.

Le amministrazioni comunali sono i principali fruitori di questi bandi, con quasi il 50% dei contratti stipulati e del valore acquistato.

Sono, invece, pari a 77.717 i fornitori abilitati ai bandi per i lavori di manutenzione, di cui il 99% sono Micro, Piccole o Medie imprese. In termini di numerosità delle imprese prevale il bando Edili (22mila fornitori) seguito da Opere specializzate (oltre 16mila), Stradali (11mila), Impianti (10.800).

Attraverso l’offerta Consip le amministrazioni comunali riescono a soddisfare con uno strumento di negoziazione rapido ed efficiente le loro esigenze di acquisto di lavori di manutenzione nei principali settori di intervento.

McDonald’s Italia incontra Enel X: 200 punti di ricarica per auto elettriche nei ristoranti della catena

(FERPRESS) – Milano, 5 NOV – Una nuova partnership quella tra McDonald’s Italia ed Enel X che porterà entro la fine del 2021 all’installazione di 200 punti di ricarica per vetture elettriche all’interno di 100 parcheggi dei ristoranti McDonald’s, lungo tutta la Penisola.

Il know how e la tecnologia d’avanguardia di Enel X si combina con la capillarità dei ristoranti McDonald’s: un connubio d’eccezione che mira a favorire la transizione verso la mobilità elettrica e sottolinea l’importanza di un’impronta green, per cui da diversi anni le due realtà si prodigano.

Grazie al nuovo accordo siglato da McDonald’s ed Enel X, le stazioni di ricarica JuicePole e JuicePump verranno installate all’interno dei parcheggi dei ristoranti McDonald’s e offriranno un nuovo servizio ai clienti,

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 2 novembre al 9 novembre 2020

consentendo il rifornimento di due veicoli contemporaneamente con potenza erogabile fino a 22 kW in AC per le JuicePole e di almeno 50 kW in DC per le JuicePump. Con quest'ultima, saranno sufficienti in media circa 30 minuti per realizzare un "pieno" di energia elettrica[1], l'equivalente del tempo medio trascorso dai clienti McDonald's nei ristoranti per consumare un pasto.

La collaborazione così strutturata permetterà di ottenere importanti risultati anche in termini di impatto ambientale: i punti di ricarica a pieno regime porteranno ad un risparmio netto di oltre 1.800 tonnellate di CO2 emessa nell'atmosfera, dato che corrisponde alla CO2 assorbita da più di 100.000 alberi in un anno.

Le prime stazioni di ricarica installate sono presso i ristoranti McDonald's di Desio, Eboli, Loreto, San Benedetto del Tronto, Ancona e Osimo, di cui le ultime tre già attive e visibili sulle app, come ad esempio JuicePass; presto il piano di implementazione toccherà le nuove città di Piombino, Barberino di Mugello, Alessandria, Quartu Sant'Elena e Firenze.

"Siamo la maggiore catena di ristorazione nel mondo e sentiamo la responsabilità di intervenire direttamente in alcune delle sfide sociali e ambientali oggi più urgenti – afferma Tommaso Valle, Corporate Relations and Sustainability Director di McDonald's Italia – Attraverso la nuova collaborazione con Enel X, di cui siamo davvero orgogliosi, confermiamo il nostro impegno quotidiano verso un minor impatto ambientale, facendoci promotori di una cultura della sostenibilità, rendendo sempre più facilmente accessibili – in primis ai nostri clienti – i servizi e gli strumenti che concorrono a questo scopo."

La scelta di implementare questo progetto va a rafforzare l'impegno di McDonald's verso la sostenibilità, pilastro che sottende l'intera strategia aziendale e che si sviluppa lungo tutta la filiera, dal campo al vassoio.

Ne sono un esempio l'accordo a sostegno dello sviluppo di una filiera della carne bovina italiana sostenibile, firmato con Coldiretti, Inalca e A.I.A., e l'impegno sul packaging: già oggi in Italia il 100% del packaging in carta è rinnovabile, riciclato o certificato e dal 2019 ha preso il via un percorso di eliminazione della plastica monouso che ha già coinvolto tappi e cannucce per le bibite fredde, posate e pack di alcuni prodotti.

"L'accordo con McDonald's permette alle persone di avvicinarsi in modo facile e consapevole al mondo della mobilità elettrica, l'unica vera opzione per spostarsi nel pieno rispetto dell'ambiente – ha dichiarato Federico Caleno, responsabile e-mobility Italia di Enel X – I nuovi punti di ricarica si aggiungono agli oltre 10.500 che abbiamo già installato in tutto il Paese e sono parte di un progetto più ampio che ci vede impegnati nella realizzazione di un network di infrastrutture europeo".

La mobilità elettrica è uno degli elementi chiave per lo sviluppo della sostenibilità nel mondo dei trasporti ed è una pratica sempre più diffusa, segno di un deciso cambio di direzione che sta via via conquistando anche gli automobilisti. Sulla base dei dati a disposizione, il numero di veicoli elettrici nel mondo è di oltre 7,7 milioni, di cui più di 2,25 milioni venduti solo nel 2019. In Italia nei primi nove mesi del 2020 i veicoli BEV (100% elettrici) hanno segnato un incremento delle immatricolazioni del +127,6% e gli ibridi Plug-in del +210,3%, in un continuo crescendo che ha toccato il record storico mensile a settembre con quasi 7.000 veicoli targati*.

Ma è fondamentale che il cambiamento venga accompagnato dallo sviluppo di infrastrutture a disposizione dei cittadini che, da un lato agevolino il passaggio all'elettrico, e dall'altro ne facilitino la fruizione nei luoghi di frequentazione quotidiana.

Enel X ad oggi ha installato oltre 10.500 punti di ricarica in Italia e prevede di raggiungere quota 28mila entro il 2022. Grazie all'e-Mobility Emission Saving tool di Enel X è stato calcolato che i servizi di ricarica erogati attraverso le infrastrutture connesse hanno permesso ai propri clienti di percorrere oltre 100 milioni di km in elettrico e risparmiare all'ambiente oltre 12 milioni di kg di CO2, che equivalgono alla quantità assorbita da circa 670.000 alberi in un anno.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 2 novembre al 9 novembre 2020

Motus-E: su TPL governo supporti investimenti verso elettrificazione. Mobilità elettrica sempre più centrale per le nostre città

(FERPRESS) – Roma, 6 NOV – “Appreziamo l’impegno del Governo per supportare gli investimenti al trasporto pubblico locale, come dichiarato ieri dalla Ministra De Micheli per rendere le flotte più sostenibili.

Si parla di alcuni miliardi di euro che se confermati potrebbero rappresentare una svolta per i prossimi anni. Il trasporto pubblico locale elettrico può diventare uno dei perni della elettrificazione del Paese coniugando così la sostenibilità ambientale con quella sociale. Questa impostazione è tanto più importante in questo tempo di pandemia, che ci sta portando a riconsiderare tante modalità pre-covid verso una vera sostenibilità”.

E’ quanto dichiara il Segretario Generale di Motus-E, Dino Marcozzi, sull’intervento della Ministra De Micheli al webinar organizzato da Motus-E con Kyoto Club dal titolo: “Rinascimento elettrico: come la mobilità a zero emissioni cambia le città”, in occasione delle giornate di Ecomondo-Key Energy. Lo stesso Marcozzi ha parlato di prospettive di crescita dell’auto elettrica in Italia, prevedendo per il 2025 l’immatricolazione di 450 mila vetture elettriche e nel 2030 di 1 milione di veicoli elettrici. Bisogna insistere sempre più sulla centralità della mobilità elettrica nei futuri ambiti urbani, mostrando gli effetti benefici delle emissioni zero nella qualità dell’aria che respiriamo nelle città italiane, secondo quanto dimostrato dalle ricerche del CNR – Istituto sull’Inquinamento Ambientale presentate all’evento, oltre che l’evoluzione del mercato di mezzi ed infrastrutture nei prossimi anni.

Verso il Green Logistics Expo Forum. Ivano Russo (Confetra): presentare la Carta alle istituzioni e innescare un meccanismo virtuoso

(FERPRESS) – Roma, 6 NOV – Logistica sostenibile ed efficiente: La Carta di Padova. Questo il tema di uno dei forum che si svolgeranno (assolutamente via web) al Green Logistic Intermodal Forum. La Pandemia ha sconvolto una delle tradizionali occasioni di confronto, ma, dall’altra parte ha messo in forte rilievo il ruolo della logistica, se non altro di quella ormai classica e tradizionale. Ma ora, comunque, gli obiettivi europei ci spingono in ogni caso in un perimetro di Green New Deal, le cui ali sono certamente tarpate dal nemico Covid, ma che rimane un obiettivo ben chiaro per un settore energivoro.

Come spesso ripete il professor Cascetta, Covid o non Covid, noi viviamo ogni giorno a 5 giorni dalla carestia. Se si fermasse la logistica, nel giro di pochi giorni, non avremmo più cibo a casa e nei supermercati, non troveremmo più farmaci nelle farmacie, si fermerebbe l’industria, non potremmo più accendere i termosifoni e comprare scarpe e vestiti. Io credo che l’emergenza Covid abbia disvelato anche all’opinione pubblica questa verità, da sempre chiara a agli addetti ai lavori: durante i drammatici 59 giorni del lockdown della scorsa primavera, per le strade si vedevano solo volanti delle forze dell’ordine, ambulanze, ed i nostri mezzi. Dai porti al cargo aereo, dai corrieri al l’autotrasporto e fino ai magazzini ed i treni merci, non ci siamo fermati un solo minuto. Pronti ad accogliere la sfida del green new deal, quindi, ma con una consapevolezza diffusa diversa: la logistica non è la cenerentola dell’economia né una opaca commodity della produzione, ma una vera e propria industry che consente, tanto più ad un paese che vive di importazioni di materie prime ed esportazioni di beni finiti o semilavorati, di restare nel G7 e nel G20 tra i paesi più industrializzati ed economicamente solidi del mondo.

Per leggere l’intervista completa potete registrarvi e ricevere gratuitamente ogni settimana il nuovo numero di Mobility Magazine [cliccando qui](#)

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 2 novembre al 9 novembre 2020

Dossier TPL Roma: negli ultimi 5 anni meno mezzi, crolla fiducia dei passeggeri e aumenta numero di auto

(FERPRESS) – Roma, 6 NOV – A Roma negli ultimi 5 anni sono diminuiti i mezzi, crollata la fiducia dei passeggeri con il 23% in meno su TPL e aumentato il numero delle automobili: 17.000 vetture immatricolate in più tra 2015 e 2019

Scesa la velocità commerciale di metro e tram, crollata quella di bus e filobus, da 19 km/h nel 2014 a 13,1 nel 2018

“Roma è impreparata a garantire distanziamento necessario perché le condizioni di trasporto pubblico sono disarmanti e in peggioramento, autobus sempre più lenti e in strada sempre più auto”

A Roma, tra il 2015 e il 2019 sono diminuiti i mezzi, crollata la fiducia dei passeggeri con il 23% in meno su TPL e aumentata la quantità di automobili: 17.000 vetture immatricolate in più tra 2015 e 2019. Inoltre è scesa la velocità commerciale di metro e tram, crollata quella di bus e filobus, da 19 km/h nel 2014 a 13,1 nel 2018. Il tutto secondo i dati pubblicati nel corso del 2020 da ACI, ATAC, ISTAT, Agenzia per i Servizi Pubblici di Roma ed elaborati da Legambiente Lazio.

Secondo lo studio, nella Capitale ci sono meno tram e metro che nelle altre città metropolitane italiane in proporzione alla popolazione, scende tra 2014 e 2018 la velocità commerciale di metro e tram e c'è un tracollo della velocità commerciale di bus e filobus dai 19 km/h nel 2014 a 13,1 km/h nel 2018 (media nazionale di 16,4).

“I mezzi pubblici non sono certo mai stati il fiore all'occhiello di Roma, ma secondo questi numeri c'è un evidente tracollo del servizio negli ultimi anni – commenta Roberto Scacchi presidente di Legambiente Lazio – Le condizioni del trasporto pubblico sono disarmanti ed è chiarissimo che con questo peggioramento, nella capitale si è impreparati a garantire distanziamento necessario sui mezzi. Di certo non sorprendono le immagini della calca in alcuni dei nodi nevralgici per il trasporto pubblico romano, tanto meno quelle su molte linee di superficie, soprattutto periferiche. Ci sono problemi irrisolti e progetti mai partiti, nonostante le ultime amministrazioni comunali li abbiano sempre considerato prioritari: basti pensare alla chiusura dell'anello ferroviario della quale si parla da decenni ma non se ne vede neanche l'ombra, così come non c'è un metro di nuova tranvia nonostante decine di progetti e rendering di nuovi tram. Fino ad arrivare alla storia del trenino Termini-Centocelle che si ferma a metà tragitto, lasciando il binario vuoto nella popolosissima periferia est fino a Giardinetti; lì il trenino non passa anche se sarebbe importantissimo ai fini del distanziamento, nonostante una delibera votata all'unanimità in aula Giulio Cesare da mesi per il ripristino e alla quale il governo della città, colpevolmente, non sta dando alcun seguito”.

Anas: bandi da 480 mln per lavori di manutenzione programmata di gallerie e sedi stradali

(FERPRESS) – Roma, 3 NOV – Anas (Gruppo FS Italiane) ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale un bando relativo a un accordo quadro quadriennale, del valore complessivo di 320 milioni di euro, per l'esecuzione di lavori di manutenzione programmata delle gallerie, suddiviso in 16 lotti e 32 nuovi bandi di gara, del valore complessivo di 160 milioni di euro, relativi ad altrettanti accordi quadro quadriennali per l'esecuzione di lavori lungo la sede stradale e sulle relative pertinenze.

Per questi ultimi si tratta in particolare di interventi per sistemazioni di dissesti idrogeologici e idraulici, riqualificazione profonda delle pavimentazioni, razionalizzazione di intersezioni stradali anche a raso, installazione di barriere di sicurezza.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 2 novembre al 9 novembre 2020

“Con questa nuova tornata di bandi per un investimento complessivo da 480 milioni di euro – ha dichiarato l’Amministratore delegato Massimo Simonini – Anas continua a intervenire in modo veloce ed efficace per programmare la manutenzione della rete stradale e autostradale. Negli ultimi due anni abbiamo investito nella manutenzione programmata un miliardo e mezzo di euro, comprensivi anche del progetto Greenlight per aumentare l’efficienza dell’illuminazione stradale e in galleria. Un progetto sostenibile che ha permesso di eliminare dall’atmosfera circa 1 milione di Kg di emissioni di CO₂, ottenendo un risparmio economico di oltre 2 milioni di euro. Tutto questo nell’ottica di innalzare sempre di più gli standard di sicurezza della nostra rete, migliorare l’efficienza e il comfort di guida”.

Nel dettaglio il bando di manutenzione programmata delle gallerie è composto da 16 lotti, ripartiti per regione e riguardanti tutte le arterie viarie gestite da Anas. Per ciascuna regione gli investimenti sono: 30 milioni di euro per la Lombardia (lotto 1), 15 milioni per il Piemonte e la Valle d’Aosta (lotto 2), 20 milioni per la Liguria (lotto 3), 25 milioni per il Veneto e il Friuli Venezia Giulia (lotto 4), 10 milioni per l’Emilia Romagna (lotto 5), 15 milioni per la Toscana (lotto 6), 10 milioni per le Marche (lotto 7), 15 milioni per l’Umbria (lotto 8), 15 milioni per il Lazio (lotto 9), 15 milioni per l’Abruzzo e il Molise (lotto 10), 45 milioni per la Campania (lotto 11), 5 milioni per la Puglia (lotto 12), 10 milioni per la Basilicata (lotto 13), 25 milioni per la Calabria (lotto 14), 50 milioni per la Sicilia (lotto 15), 15 milioni per la Sardegna (lotto 16).

I 32 bandi per i lavori sul corpo stradale, del valore di 5 milioni ciascuno, sono ripartiti in tutte le strutture territoriali o regionali di Anas e riguardano, nello specifico, investimenti per 25 milioni di euro per la Sicilia; 10 milioni di euro per la Sardegna; 10 milioni di euro per la Calabria; 10 milioni di euro per la Puglia; 5 milioni di euro per la Basilicata; 10 milioni di euro per la Campania; 10 milioni di euro per il Lazio; 10 milioni di euro per l’Abruzzo; 5 milioni di euro per il Molise; 5 milioni di euro per l’Umbria; 5 milioni di euro per le Marche; 10 milioni di euro per la Toscana; 10 milioni di euro per l’Emilia-Romagna; 5 milioni di euro per il Veneto; 5 milioni di euro per il Friuli Venezia-Giulia; 10 milioni di euro per la Lombardia; 5 milioni di euro per la Liguria; 5 milioni di euro (in totale) per il Piemonte e la Valle d’Aosta; 5 milioni di euro per la A2 “Autostrada del Mediterraneo”.

In esito alle procedure di gara sarà stipulato un accordo quadro per ciascuno dei lotti al fine di garantire la possibilità di avviare i lavori con la massima tempestività nel momento in cui si manifesta il bisogno, senza dover espletare ogni volta una nuova gara di appalto, consentendo quindi risparmio di tempo, maggiore efficienza e qualità.

Le imprese interessate dovranno far pervenire le offerte digitali, corredate dalla documentazione richiesta, sul Portale Acquisti di Anas <https://acquisti.stradeanas.it>, pena esclusione, **entro le ore 12.00 del 16 novembre 2020**.

Per informazioni dettagliate su tutti i bandi di gara è possibile consultare il sito internet www.stradeanas.it alla sezione Fornitori/Bandi di gara.

Porti: Sindacati, sconcerto per decisione Antitrust su DL Rilancio. Ripensare ruolo Authority

(FERPRESS) – Roma, 6 NOV – “Apprendiamo con sconcerto il parere negativo e semplicistico espresso dall’Antitrust sull’art. 199 bis del DL Rilancio che perfeziona la norma già esistente sull’autoproduzione.

A nostro giudizio questa norma introduce tutele per la sicurezza dei lavoratori marittimi e portuali precisando ulteriormente gli ambiti in cui tale pratica è ammissibile e le condizioni autorizzative per essere concessa dalle AdSP o dalle Autorità Marittime”.

Così dichiarano Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti. “Non è quindi vero, a nostro avviso, che si prefigurerebbero profili lesivi della libertà di concorrenza – proseguono le organizzazioni sindacali – ma, al contrario, attraverso tale norma si è invece raggiunto un punto di equilibrio tra l’interesse pubblico e la tutela della libertà di concorrenza regolando meglio la competitività tra porti e definendo, finalmente, il perimetro ed i termini, anche economici, per cui vengono rilasciate le autorizzazioni per autoprodurre le operazioni portuali da parte dell’armatore. Occorre evidenziare come la Legge 84/94 e ss.mm. e ii. abbiano consentito di regolamentare il mercato dei servizi e delle operazioni portuali proprio al fine di garantire un regime di sana competitività garantendo la sicurezza nei porti, ambito dove il rischio dovuto alle interferenze tra più operatori è

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 2 novembre al 9 novembre 2020

ancora oggi causa di numerosi infortuni molti dei quali purtroppo anche mortali. Occorre, pertanto, un sistema di regole certo che nel rispetto della legislazione, anche europea, consenta agli operatori di svolgere la propria attività garantendo un servizio efficiente e concorrenziale che metta al centro la tutela e la sicurezza del lavoro. Non è la prima volta che un'Authority si sostituisce a Parlamento e Governo e non è la prima volta che un'Authority, in nome della concorrenza, determina effetti negativi per il mondo del lavoro. In passato simili decisioni che hanno determinato nocimento per le lavoratrici e lavoratori dei trasporti sono state adottate anche dall'Authority dei Trasporti. Forse è arrivato il momento di aprire un dibattito pubblico sul ruolo e i risultati delle azioni delle Authority per verificare se sono coerenti con le finalità per le quali, a suo tempo, il legislatore le ha istituite. Ci preme, inoltre, ribadire il ruolo centrale della contrattazione dei lavoratori dei settori, quali la portualità, il marittimo e la logistica, che proprio durante la pandemia hanno garantito l'approvvigionamento delle merci al Paese configurandosi come servizi di interesse generale.

È, quindi, improcrastinabile rinnovare i suddetti contratti collettivi di lavoro proprio per riaffermare e rivedere le regole e le tutele in essi contenuti per rispondere meglio alle esigenze del Paese durante la permanenza dell'emergenza sanitaria. Concludono Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti: "È, infine, urgente ridare potere d'acquisto ai lavoratori di questi comparti che ricordiamo hanno consentito alle aziende una buona redditività anche durante questa emergenza pandemica. Abbiamo, quindi, la necessità di procedere ad un celere rinnovo del contratto dei porti e dei marittimi per mantenere il perimetro di regole chiare definite dall'art. 199 bis del DL Rilancio, frutto di anni di rivendicazioni e mobilitazioni sindacali".

Conftrasporto, bene lo stop ai divieti di circolazione. Ora si intervenga sui punti di ristoro per camionisti

(FERPRESS) – Roma, 5 NOV – Autotrasporto: divieti sospesi nei giorni festivi. Soddisfatta Conftrasporto-Confcommercio, che ringrazia la ministra Paola De Micheli per la misura adottata per assicurare l'arrivo delle merci a destinazione e garantire così la continuità del servizio ai cittadini durante l'emergenza.

Il secondo obiettivo colto dal provvedimento è scongiurare che le conseguenze economiche registrate fin qui dalle imprese di trasporto, dalla perdita dei fatturati ai crediti non riscossi, divengano insostenibili.

"Grazie alla ministra, che ha dimostrato sensibilità nei confronti di una categoria che dall'inizio della pandemia non si è mai risparmiata – esordisce il vicepresidente di Conftrasporto Paolo Uggè – Ora però intervenga, per solidarietà umana, per fare in modo che si prevedano punti di ristoro anche lungo le strade statali e provinciali, e non solo nelle aree di sosta delle autostrade come invece previsto dall'ultimo Dpcm".

Su questo punto, Italia Viva ha appena presentato un emendamento in cui chiede la continuità del servizio di ristorazione nelle aree di servizio anche lungo le strade di interesse nazionale, nelle aree di sosta dedicate all'autotrasporto, nelle aree portuali e interportuali.

"Iniziativa che non può che riscuotere il nostro plauso – afferma Uggè – Un servizio che fornisce generi di prima necessità a tutti i cittadini, come sottolinea l'emendamento, presuppone la possibilità per le imprese di trasporto di operare in sicurezza, evitando ostacoli al normale svolgimento dell'attività".

Osservatorio Partecipate Pubbliche: Allegro, TPL salvo con contratti di servizio e meno divario territoriale

(FERPRESS) – Roma, 4 NOV – "La sopravvivenza delle imprese del TPL, il Trasporto Pubblico Locale, dipenderà dal rispetto dei contratti di servizio, che rappresentano il 73% dei ricavi di vendite e prestazioni e dalla capacità delle società di razionalizzare i costi, riconfigurando l'organizzazione e l'erogazione dei servizi offerti".

E' quanto emerge dal report dell'Osservatorio Italiano sulle Partecipate Pubbliche (<https://www.osservatoriopartecipate.eu/>) a conclusione di uno studio condotto nel periodo 2015-2018 e

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 2 novembre al 9 novembre 2020

promosso dall'Università Federico II di Napoli e dalla società di consulenza Iniziativa (www.iniziativa.cc), con il supporto scientifico di docenti delle Università Bicocca di Milano e Tor Vergata di Roma.

“Le società partecipate sono un elemento determinante della competitività territoriale di un'area e della qualità della vita dei cittadini, e svolgono un ruolo di equilibrio sociale determinante contando il 25% dei dipendenti impegnati nella Pubblica Amministrazione” afferma Ivo Allegro, membro del Comitato tecnico scientifico dell'Osservatorio italiano sulle partecipate pubbliche, consigliere di Giunta Assoconsult e amministratore delegato di Iniziativa, società di consulenza leader nei settori corporate finance, fondi strutturali Ue e Partenariato Pubblico Privato.

“I risultati delle società partecipate – aggiunge – dipendono fortemente dai contributi pubblici erogati, con effetti positivi sugli indicatori di performance. Con questa ricerca, insieme ai professori Riccardo Mercurio e Stefano Consiglio e alla collega Melina Nappi, abbiamo messo a confronto le aziende del settore classificandole in cluster dimensionali e individuando i “best performers”, cioè le società con i migliori indicatori di redditività, produttività e finanziari. Tra le grandi aziende emergono Autoservizi F.V.G. S.p.A. – SAF in Friuli e l'Azienda Trasporti Milanese S.P.A., al Sud dati confortanti giungono dall'Ente Autonomo Volturmo S.r.l – EAV. Le performance dipendono fortemente dai contributi pubblici e dalla puntualità degli Enti Locali, tipicamente soci, di corrisponderli”.

L'Osservatorio sulle società partecipate si è concentrato sul settore TPL data l'importanza economica e sociale del comparto (930 Aziende, 124.300 addetti e trasporta circa 5,4 miliardi di passeggeri) e vista la crisi anche dovuta all'emergenza sanitaria per il Covid.

“Il TPL italiano registra una delle performance peggiori sul piano della qualità del servizio percepita dai passeggeri, con un aumento del gap a livello europeo a fronte di un livello di contribuzione pubblica tra i più alti – sottolinea Allegro – e la domanda di trasporto è crollata dell'80% dall'inizio del lockdown, mentre i ricavi da biglietti e abbonamenti sono calati del 74%. Tali percentuali sono destinate a crescere per la prudenza nel viaggiare con i mezzi pubblici, per la diffusione delle modalità di lavoro in “home working” e per i riflessi collegati alla “convivenza con il virus”. Per questo – conclude – la riduzione dei costi, legata alla limitazione dei servizi, non permetterà di compensare la perdita dei ricavi per l'anno 2020. Ciò richiederà grandi sforzi agli enti locali soci e, visto lo stato di salute asimmetrico tra Nord e Sud, potrebbe allargare il divario territoriale nella qualità dei servizi pubblici ai cittadini”.

Covid: italiani sempre più in auto e strizzano l'occhio al monopattino. Audiomob, -67% spostamenti con lockdown

(FERPRESS) – Roma, 4 NOV – Gli italiani continuano ad affidarsi all'auto per gli spostamenti. Anzi: con il Covid di più, come se l'auto fosse una ‘grande mascherina’ contro il contagio. Arretra il trasporto pubblico che viene percepito come pericoloso. E i monopattini? 1 italiano su 2 li userebbe, ma tutti chiedono regole ferree. Si tratta di un quadro della mobilità profondamente modificato rispetto agli scorsi anni: la pandemia si è abbattuta sul sistema dei trasporti come la tempesta perfetta: -67% degli spostamenti giornalieri e -84% di passeggeri per km percorsi.

E'quanto emerge dal 17° ‘Rapporto Audimob sulla Mobilità degli Italiani’ realizzato da Isfort in collaborazione con il CNEL e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con il contributo scientifico di Agens, presentato [oggi](#) durante il webinar “La mobilità in Italia tra la gestione del presente e le strategie per il futuro”.

L'auto nel 2019 si conferma, e anzi rimonta, come mezzo più utilizzato con un +3,5% ed è, particolarmente ora, per gli italiani, una sorta di protezione che tiene al sicuro. Sicurezza relativa però: gli incidenti nel 2019 calano ma restano comunque molti. Sono stati in tutto 172.183, in leggerissimo calo rispetto al 2018 (-0,2%), le vittime sono state 3.173, ovvero – 4,8% e i feriti 241.384 (-0,6%). Il numero di morti è il più basso dell'ultimo decennio e il lockdown, solo in questo caso, ha avuto un effetto benefico: il calo degli incidenti stradali è stato di circa il 72% a marzo e dell'85% ad aprile.

“Questo 2020 – si legge nel rapporto – sta segnando nella mobilità dei cittadini una linea netta di cesura rispetto ad alcune tendenze consolidate della domanda. Il primo punto di rottura è determinato dall'andamento dei

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 2 novembre al 9 novembre 2020

volumi di mobilità. Se nel biennio 2017-2019 si era assistito ad una ripresa della domanda (+8% gli spostamenti, +14% i passeggeri-km), dopo una fase quasi decennale di riduzione (dalla crisi economica del 2008), nel 2020 si è registrato l'atteso crollo verticale durante il lockdown, stimabile nell'ordine del 67% in meno di spostamenti giornalieri e dell'84% in meno di passeggeri-km percorsi. Il rimbalzo della domanda fin dalla prima fase post-restrizioni è stato fortissimo e si è poi mantenuto nei mesi successivi (+156% per gli spostamenti, +352% per i passeggeri-km tra metà maggio e metà ottobre). Tuttavia, i livelli pre-Covid restano ancora distanti di circa il 15% per il numero di viaggi e di circa il 25% per il numero di passeggeri-km".

"Il secondo punto di rottura, molto rilevante – si legge ancora – riguarda il riparto modale: il 2019 non è stato un anno positivo per la mobilità attiva (piedi, bicicletta, etc) che nel suo insieme però ha perso quasi 4 punti di share attestandosi al 24,1%. Si è quindi interrotto un trend positivo decennale per la mobilità dolce che soprattutto nel 2017 aveva sperimentato una forte accelerazione. Hanno beneficiato di questo "sorprendente" calo sia l'auto, che ha consolidato la propria dominante posizione di mercato (62,5% di domanda soddisfatta, (ovvero 3,5 punti in più rispetto al 2018), sia l'insieme dei trasporti pubblici (dal 9,7% al 10,8%). Ma proprio sui trasporti pubblici si è scatenata una polemica dopo il blocco totale. In più, la paura degli italiani di contrarre il virus sui mezzi pubblici ha fatto perdere oltre un terzo dello share di mercato e quasi il 50% dei passeggeri".

Il tasso di mobilità sostenibile è sceso nel 2019 al 35%, un livello più basso di inizio millennio (37,2% nel 2002); per il 2020 è prevedibile un rialzo dell'indice, per effetto soprattutto della grande crescita delle soluzioni di trasporto senza motore, che tuttavia non supererà la soglia del 40%, confermando così i deboli progressi del trasporto ecologico, misurati come performance della domanda, nel nostro Paese.

E i monopattini? Quasi la metà (43%) manifesta un forte interesse verso questo nuovo mezzo di spostamento, ma molti sono preoccupati per la sicurezza: quasi tutti (80%) chiedono regole ferree per il loro utilizzo. Ma è pur vero che nel frattempo questa modalità sta esplodendo: "I monopattini elettrici – evidenzia la ricerca – sono la grande novità di questi ultimi mesi; in particolare è esplosa l'offerta di servizi di sharing e di veicoli messi a disposizione. Attualmente sono poco più di 40 i servizi attivi (erano appena 12 a dicembre 2019) o di attivazione prevista a breve, da parte di 6 operatori in una ventina di città e per una flotta complessiva di oltre 27mila veicoli (di cui 11mila a Roma e 6mila a Milano)".

ISFORT: Battisti (AD), le strategie di Ferrovie Italiane, la domanda e l'offerta al tempo del Covid

(FERPRESS) – Roma, 4 NOV – "E' innegabile che il Covid ha cambiato alcune modalità delle strategie di domanda e offerta delle Ferrovie dello Stato Italiane, al di là delle pesanti conseguenze in questo particolare periodo di crisi, in particolare per quanto riguarda l'andamento del traffico dell'Alta Velocità, che ha subito un ridimensionamento fortissimo in termini di traffico e quindi anche di ricavi".

Gianfranco Battisti, amministratore delegato e direttore generale del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, è intervenuto alla presentazione del 17° Rapporto sulla Mobilità 2020 di ISFORT, per la prima volta svoltasi in videoconferenza, con un intervento molto ampio che ha abbracciato le tendenze di sviluppo della mobilità nel passato, nel presente e nel prevedibile futuro.

"Ferrovie dello Stato Italiane negli ultimi anni hanno sviluppato un'enorme mole di investimenti per potenziare la rete infrastrutturale con l'obiettivo preciso di spostare grandi quantità di domanda dalla strada e dall'aereo al ferro e con l'Alta Velocità sono stati raggiunti fondamentali risultati. La domanda di mobilità ha accompagnato lo sviluppo delle grandi aree urbane del Paese, in sintonia con i processi che vedevano concentrarsi proprio nelle grandi città il terreno della sfida tra sistemi Paese, conquistando in questo settore una fetta di mercato superiore al 65%. Dopo aver collegato grandi centri come Milano, Roma e Napoli, la sfida si è estesa ad altre parti del Paese, il nuovo collegamento tra Napoli e Bari in sole 1 ora e 58 minuti aprirà nuovi versanti di sviluppo del traffico, mentre contemporaneamente gli sforzi di investimento si dirigevano anche verso il potenziamento dei trasporti metropolitani e regionali, dove il Gruppo ha investito oltre 5 miliardi di euro per rinnovare la flotta e fornire ai pendolari 600 nuovi treni, cui si aggiungeranno – per iniziativa del Gruppo – altri 100 treni, migliorando il servizio e la qualità per i cittadini", ha sottolineato Battisti.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 2 novembre al 9 novembre 2020

La crisi del Covid ha indubbiamente creato ostacoli a questo processo, ma ha costretto anche a ripensare alcuni modelli strategici di sviluppo delle attività ferroviarie. Secondo Battisti, occorre guardare con attenzione ai fenomeni che possono avere conseguenze anche sul traffico a dimensione regionale, perché lo sviluppo dello smart working o il prevalere di nuove abitudini e stili di comportamenti possono determinare impatti di rilievo non solo sui flussi di traffico, ma su tutte le attività e i servizi collegati, come i movimenti nelle stazioni, la frequentazione dei centri urbani con le conseguenze anche economiche che ciò comporta. Il Covid ha reso sempre più impellente l'esigenza che l'offerta di trasporti collettivi abbia elevati livelli di qualità, e in questo si è dimostrata lungimirante la scelta delle Ferrovie italiane di investire in un rinnovo pressoché completo del parco rotabili.

Un fenomeno di così ampia portata come la crisi del Covid ha reso anche necessario – secondo l'amministratore delegato del gruppo FS Italiane – uno sforzo di ripensamento e reingegnerizzazione dei processi legati all'Alta Velocità, che probabilmente da ora in poi non dovrà guardare solo ai grandi centri, ma anche puntare allo sviluppo dei collegamenti con le piccole e medie città. “La momentanea crisi dei trasporti ha probabilmente accentuato fenomeni in parte già in atto come la de-urbanizzazione, cioè il privilegiare quei centri-satellite dei grandi nodi urbani dove le possibilità di vita sono più favorevoli rispetto ai megacentri affollati. Le FS hanno recentemente inaugurato un servizio AV con Frosinone, ma le città (come, ad esempio, Perugia) che possono candidarsi ad essere driver di decisivi cambiamenti di modello anche per quanto riguarda l'Alta Velocità sono molte in Italia, e le tendenze andranno guardate tutte con grande attenzione”, ha concluso poi Battisti, che ha anche sottolineato l'importanza del lavoro di ISFORT per il supporto fornito all'analisi dei dati della mobilità e delle tendenze di sviluppo del settore.

ISFORT: Catalano (MIT), dopo il Covid più mobilità pubblica, non meno. Trasporto ridiventato protagonista

(FERPRESS) – Roma, 04 NOV – “Dopo il Covid avremo bisogno di più mobilità col trasporto pubblico, non meno. Nonostante le crisi contingenti, abbiamo da coprire un'enorme fetta di domanda insoddisfatta, che il trasporto pubblico deve soddisfare con un'offerta di mobilità diversa, più efficiente, più adeguata e che soprattutto risponde alle esigenze dei cittadini, non di chi offre il servizio”.

Giuseppe Catalano, responsabile della Struttura tecnica di missione, è intervenuta al posto della ministra dei Trasporti e delle Infrastrutture Paola De Micheli a concludere la conferenza di presentazione del 17° Rapporto sulla Mobilità 2020 di ISFORT, ricordando l'impegno del ministero perché “il sistema del trasporto pubblico locale non venga danneggiato o distrutto dal virus”, ma sottolineando allo stesso tempo che questa deve essere l'occasione perché il settore offra “la prospettiva di una mobilità diversa”.

Catalano è partito dal riconoscimento che il Covid ha “messo il dito nella piaga, evidenziando e rendendo eclatanti tutte le criticità del settore accumulate in trent'anni” e che sono state colpevolmente “trascurate e nascoste”. Il Covid, però, ha avuto il grande merito di far scoprire a tutti i cittadini quanto importante e decisivo sia avere un trasporto pubblico che funzioni, efficiente, in grado anche di dare garanzie di sicurezza sanitaria che vadano addirittura al di là del fenomeno pandemico. Se si avverte la mancanza – ha sottolineato Catalano – è perché vuol dire che di quella cosa si sente un'estrema necessità, e per questo non vanno condivise le previsioni di chi sostiene che la domanda di trasporto pubblico si contrarrà per effetto dello smart working, dell'e-commerce o del cambio di abitudini, la necessità dello scambio e dell'incontro soprattutto negli spazi urbani tornerà prepotente e inarrestabile appena conclusa la fase della pandemia.

Da questa esperienza del Covid – ha sostenuto ancora Catalano – dobbiamo però trarre lezioni importanti: investire sul futuro della mobilità significa invertire la logica che ha prevalso finora, che ha visto la distribuzione tenere presente le esigenze dell'offerta, cioè delle aziende e dei lavoratori che vi lavorano, e non quelle della domanda, cioè le esigenze di mobilità dei cittadini, che non vanno scoperte solo quando – per un motivo eccezionale – si constata l'affollamento nelle ore di punta.

“Occorre programmare gli investimenti, e oggi possiamo farlo anche con le risorse che ci mette a disposizione l'Unione Europea, ma occorre lavorare per una maggiore efficienza del sistema: l'attenzione ai ricavi delle

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 2 novembre al 9 novembre 2020

aziende del TPL non può limitarsi solo al calcolo dei ristori per la crisi da Covid, il trasporto pubblico non può essere equiparato ad una branca inefficiente della pubblica amministrazione che vive di sostegno, deve ritornare ad essere un settore industriale che produce servizi per i cittadini e sviluppo per il Paese”, ha concluso il responsabile della Struttura tecnica di missione del MIT, che poi ha affrontato molte altre questioni, tra cui il tema della sicurezza stradale, che – ha anticipato – nel 2021 dovrebbe essere l’oggetto di un intervento complessivo e organico per definire un Piano che contenga le nuove regole della sicurezza stradale con lo sviluppo dei trasporti sia automobilistici che – soprattutto – della cosiddetta mobilità alternativa.

Connecting Dots: pubblicato il primo rapporto periodico del MIT su logistica e trasporti

(FERPRESS) – Roma, 4 NOV – RAM Logistica Infrastrutture e Trasporti S.p.A. e la Struttura tecnica di Missione per l’indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l’Alta sorveglianza, bracci operativi del Ministero Infrastrutture e Trasporti, hanno elaborato Connecting Dots, uno strumento di informazione ed analisi integrato, unico nel suo genere, sugli andamenti congiunturali e strutturali dei trasporti e della logistica, anche in relazione agli andamenti dell’economia del Paese.

Il Bollettino periodico su logistica e trasporti è rivolto a decisori politici, tecnici ed esperti, stakeholder del settore, ed è strutturato in tre macro-sezioni, incentrate sull’analisi degli andamenti macroeconomici, trasportistici, ed un’ultima parte dedicata all’analisi di atti e studi di interesse nel comparto dei trasporti, della logistica e delle loro interazioni.

Il primo numero del rapporto mette in luce il forte differenziale di crescita del PIL registrato in Italia nel periodo 2009-2019 rispetto agli altri paesi dell’Unione Europea (+2,4% in Italia contro, ad esempio, il +21,4% della Germania), identificando nell’andamento delle esportazioni nazionali la componente che ha consentito di mantenere un sentiero, sebbene modesto, di crescita del paese. Di fronte a tale stasi macroeconomica del paese, nello stesso arco temporale si è registrata tuttavia una crescita consistente del traffico passeggeri e soprattutto merci. Un decoupling rispetto al PIL di tutte le modalità di trasporto, particolarmente visibile nel cargo aereo (che cresce 21,5 volte il PIL), nel segmento Ro-Ro (fattore 15,8), nel trasporto aereo (fattore 20,3) e ferroviario passeggeri (fattore 8,9).

Il documento analizza anche le conseguenze della prima fase dello scoppio della crisi pandemica SARS-CoV-2, in cui il PIL italiano è calato del 12% rispetto al primo semestre 2019 e con previsioni di ripresa nel 2021 non in grado di bilanciare il pesante calo annuo stimato per il 2020 (-9%). Nel corso dei primi sei mesi dell’anno, peraltro, si è osservato una generale tenuta dei volumi di traffico del comparto merci, che ha garantito approvvigionamenti alle unità produttive ed ai consumatori finali nei circa tre mesi di lockdown. Nel primo semestre 2020, infatti, il calo del traffico stradale (-20,8% su rete autostradale e -16,8% su rete ANAS), il calo delle movimentazioni portuali (-13,6%) e del traffico ferroviario merci (-12,3%), è risultato molto più limitato rispetto alle diminuzioni occorse al segmento passeggeri, che ha visto cali semestrali cumulati del 70% nel trasporto aereo e cali ancora persistenti nel mese di giugno 2020 nei servizi di alta velocità (-81,4% rispetto a giugno 2019) e nel trasporto collettivo urbano (calo medio del -50% rispetto al periodo pre-Covid contro un -10% di media nei paesi EU 27).

“La mission di questo strumento è costruire un minimo comune denominatore, un database per quanto possibile condiviso e univoco a livello nazionale, in materia di dati ed analisi che possano essere funzionali alla pianificazione di settore, alla programmazione e, per quanto possibile, alle scelte di investimento delle singole aziende, soprattutto in una fase di grande incertezza come quella che stiamo vivendo a causa del Covid. Il rapporto non si pone, infatti, l’obiettivo di sostituire le usuali fonti dati ovvero crearne di aggiuntive, quanto quello di connettere e portare a fattor comune i dati esistenti fornendo una panoramica integrata in grado di definire e individuare l’andamento del comparto dei trasporti nel suo insieme. Da qui la denominazione del rapporto “Connecting Dots”. – ha spiegato il Prof. Ennio Cascetta, Amministratore Unico di RAM.

“L’idea di “Connecting Dots” è quella di monitorare l’evoluzione del sistema dei trasporti merci e passeggeri del Paese per meglio pianificare, programmare e gestire gli investimenti nelle infrastrutture e servizi di trasporto. La grande quantità di dati oggi disponibili per il settore possono non essere appieno sfruttati senza una lettura

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 2 novembre al 9 novembre 2020

unitaria che ne possa permettere una sintesi chiara anche per meglio comprendere dove siamo e soprattutto verso dove ci stiamo dirigendo come sistema Paese. Connecting Dots può inoltre diventare anche un riferimento utile per le aziende, gli operatori e gli esperti del settore che vogliono, in un unico documento sintetico, monitorare l'evoluzione, le tendenze e le esigenze del settore dei trasporti e della logistica italiana” – ha spiegato il Prof. Giuseppe Catalano, Coordinatore della Struttura Tecnica di Missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

http://www.ramspa.it/sites/default/files/allegati/bollettino_ram_stm_n_0_0.pdf

REGIONE LAZIO

Lazio: assessori regionali promotori di Atto d'indirizzo su blue economy per rilancio sistema portuale del Lazio

(FERPRESS) – Roma, 4 NOV – “Il Mare deve diventare una delle principali risorse strategiche della nostra regione. Portualità, logistica, cantierismo, ricerca, turismo e molti altri settori della ‘Blue Economy’ possono aiutare il Lazio a guardare oltre la pandemia e sostenere lo sviluppo di una regione che ha più di 300 chilometri di costa.”

A sostenerlo in una nota congiunta sono gli assessori della Regione Lazio **Alessandri** (Lavori Pubblici), **Orneli** (Sviluppo Economico), **Di Berardino** (Lavoro, Scuola e Formazione), **Sartore** (Bilancio e Programmazione Economica), **Valeriani** (Urbanistica), promotori di un Atto di Indirizzo denominato “Blue Economy e Sviluppo Economico: un percorso di rilancio per il porto di Civitavecchia ed il sistema portuale del Lazio”.

Il provvedimento, sulla base di un'attenta analisi del sistema portuale e logistico del Lazio, individua l'Economia del Mare come uno degli assi prioritari per lo sviluppo regionale, collocando al centro della strategia di rilancio l'intero sistema portuale del Lazio e il porto di Civitavecchia in particolare.

“Perché il mare – trasporto marittimo di merci e passeggeri, servizi logistici, cantieristica navale, energie rinnovabili marine, pesca, acquacolture e biotecnologie oltre al turismo, per fare alcuni esempi – diventi un'opportunità sempre maggiore di sviluppo sostenibile, tutti gli strumenti regionali devono convergere sull'obiettivo: piani per infrastrutture stradali e ferroviarie, incentivi economici e fiscali alle imprese, lavoro, formazione, ricerca, sviluppo urbano; serve inoltre riconoscerne la priorità per intercettare i finanziamenti necessari a realizzare infrastrutture, servizi, politiche di incentivazione alle imprese, tra cui è centrale l'opportunità del Recovery Fund”, proseguono gli assessori.

In sintesi, il documento impegna la Giunta a:

- redigere entro sei mesi un “Piano di rilancio della Blue Economy del Lazio” – identificando come luogo di coordinamento delle azioni regionali in materia di Blue Economy la Cabina di Regia dell'Economia del Mare – e presentare al Governo il progetto definitivo di Zona Logistica Semplificata;
- attivare da subito strumenti a sostegno della crisi del porto di Civitavecchia dovuta a pandemia, calo dei traffici e riconversione della centrale ENEL;
- sviluppare su Civitavecchia un polo di formazione, ricerca e sviluppo di impresa sulla Blue Economy, incluso un Istituto Tecnico Superiore specializzato;
- far convergere su tali obiettivi lo sforzo di tutti gli strumenti di programmazione regionali: Piano dei Trasporti, Piano Energetico, Pianificazione dello Spazio Marittimo, Piano di difesa della Costa e programmazione dei fondi comunitari. In particolare, riguardo a questi ultimi, nel quadro della nuova programmazione 2021-2027, verrà inserita nella Smart Specialization Strategy del Lazio RIS3 Lazio una specifica Area di Specializzazione “Economia del Mare” con l'obiettivo di favorire l'innovazione e il riposizionamento competitivo delle filiere connesse alla risorsa marina.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 2 novembre al 9 novembre 2020

Al provvedimento è allegato un approfondito studio denominato “La Zona Logistica Semplificata del Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale”, redatto nei mesi scorsi e propedeutico alla redazione del Piano di Sviluppo Strategico che la Regione presenterà alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

AdSP Civitavecchia: Di Majo, bene provvedimento Regione su Blue economy e studio su Zona Logistica Semplificata

(FERPRESS) – Civitavecchia, 4 NOV – “La ZLS, ovvero la Zona Logistica Semplificata, uno strumento che può diventare fondamentale per il rilancio dell’economia in un territorio che peggio di altri ha subito il pesante attacco del Covid-19, è in dirittura d’arrivo.

Lo dichiara il Presidente dell’AdSP del Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo.

“L’atto di indirizzo denominato “Blue Economy e Sviluppo Economico: un percorso di rilancio per il porto di Civitavecchia ed il sistema portuale del Lazio” deliberato nel corso della seduta odierna della Giunta regionale e presentato dall’Assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità, Mauro Alessandri, di concerto con i colleghi Orneli (Sviluppo economico), Di Berardino (Lavoro, Scuola e Formazione), Sartore (Bilancio e Programmazione Economica, Valeriani (Urbanistica) – prosegue Di Majo – rappresenta un grande passo compiuto nei confronti della portualità del Lazio e di tutto ciò che ruota intorno ad esso in termini di economia, sviluppo, occupazione. E’ infatti stato adottato il Documento propedeutico alla Definizione del Piano di Sviluppo Strategico della ZLS del Tirreno Centro Settentrionale” che questa Autorità di Sistema Portuale aveva trasmesso nel giugno scorso alla Regione. Nel documento si dà mandato al Gruppo di Lavoro presieduto dal sottoscritto di redigere, entro cinque mesi, il documento finale funzionale alla trasmissione del Piano alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Nei prossimi giorni convocherò il Gruppo di Lavoro e inizieremo subito il lavoro per finalizzare il Piano definitivo affinché la ZLS del Tirreno Centro Settentrionale possa realizzarsi e rappresentare un importante, nuovo e concreto volano di sviluppo e di crescita non solo dei Porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, ma di un territorio che, soprattutto in un momento di crisi come questo, sia per l’emergenza sanitaria purtroppo ancora in corso che per la progressiva dismissione della Centrale a carbone dell’Enel, ha bisogno di avere risposte certe e immediate. I miei ringraziamenti più sinceri vanno al Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti e a tutta la Giunta. In particolare, ringrazio l’Assessore alla Mobilità, Mauro Alessandri per il supporto fornitomi in questo percorso fondamentale per il rilancio del network laziale sia in termini di traffici che di sviluppo della logistica e, fattore ancor più importante e attuale, in termini occupazionali”.

AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale: approvata la II variazione al bilancio di previsione 2020

(FERPRESS) – Civitavecchia, 6 NOV – Seconda Variazione al Bilancio di Previsione 2020. Questo il principale argomento all’ordine del giorno del Comitato di Gestione dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale conclusosi nel tardo pomeriggio di ieri ed approvato all’unanimità dai membri dell’organo di governance dell’ente portuale.

Nello specifico, sono stati messi a bilancio i finanziamenti stanziati dal MIT nell’ambito del Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, col Ministero che ha ritenuto prioritaria la proposta avanzata dall’AdSP per le due opere infrastrutturali per la viabilità del porto di Civitavecchia (circa 70 milioni di euro) e il nuovo porto commerciale di Fiumicino (30 milioni di euro), previste nell’atto di programmazione triennale, oltre ad ulteriori 900 mila euro per la manutenzione straordinaria delle banchine del porto di Civitavecchia e a circa 250 mila euro della Regione per il porto di Gaeta del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP).

Inoltre, anche a seguito del rilievo in merito da parte della Corte dei Conti, si è proceduto alla rideterminazione dell’avanzo di amministrazione così che le somme impegnate originariamente in via prudenziale per passività

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 2 novembre al 9 novembre 2020

potenziali da contenziosi con un'elevata probabilità di realizzazione sono confluite dai residui passivi nell'avanzo di amministrazione che, quindi, è passato da circa 15 milioni a quasi 52 milioni di euro comunque vincolati per il fondo rischi per contenziosi.

In conclusione, il Presidente dell'Authority, Francesco Maria di Majo, dopo aver fatto una fotografia delle attività portate avanti e realizzate in ambito infrastrutturale a partire dal 2018 e approvate dallo stesso Comitato nella prima revisione al POT, ha illustrato vision e policy sotto il profilo del sostegno allo sviluppo commerciale della portualità anche alla luce delle recenti linee guida del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Governo italiano. Tre le sfide fondamentali, in linea con la programmazione del Governo finalizzata ad intercettare i fondi del Recovery Fund: sviluppo infrastrutturale delle opere e nuovi collegamenti con i tre porti del Lazio al fine di innalzare il potenziale di crescita dell'economia e dell'occupazione; supporto alla transizione del verde e del digitale nonché all'innovazione e alla competitività (rispetto alla quale la prossima istituzione della Zona Logistica Semplificata assumerà un ruolo fondamentale); riduzione dell'impatto sociale ed economico della crisi pandemica attraverso, in particolare, l'istruzione e la formazione.

ISFORT: il sistema della domanda e dell'offerta. Confronto Donati, Gualaccini, Giana, Sgalla, Tartaglia

(FERPRESS) – Roma, 4 NOV – “Ex malo bonum”: l'antica massima agostiniana potrebbe applicarsi anche al trasporto pubblico locale, di cui tutti hanno riscoperto l'importanza con la crisi del Covid. Anna Donati, che ha coordinato la tavola rotonda in occasione della presentazione del 17° Rapporto della Mobilità di ISFORT non si è posta il problema in questo modo, ma ha sottolineato ugualmente la contraddizione: la crisi ha avuto conseguenze pesantissime sul settore, ne ha evidenziato in maniera persino eclatante le antiche e mai risolte criticità, ma può anche essere l'occasione per lavorare ad una mobilità diversa.

Su queste prospettive, hanno dibattuto i vari partecipanti alla tavola rotonda, Gian Paolo Gualaccini (coordinatore della Consulta per Sicurezza stradale e Mobilità sostenibile del CNEL); Arrigo Giana, presidente di Agens e direttore generale di ATM; Roberto Sgalla, esperto di sicurezza e titolare di cattedra all'Università La Sapienza; Mario Tartaglia, responsabile Studi e Strategie di Ferrovie dello Stato Italiane); e Catalano, responsabile della Struttura tecnica di missione del MIT, che ha svolto un intervento conclusivo anche a nome della ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli.

La seconda (e forse inaspettata) seconda ondata del Covid ha portato il TPL sulle prime pagine dei giornali con due-tre domande sulle “cose che non sono state fatte” durante il periodo di “pausa” del virus. Domande riassunte dalla stessa Donati: perché non si è intervenuti cambiando gli orari (in particolare scolastici e di lavoro) della vita della città, evitando gli assembramenti dell'ore di punta? Perché non sono stati aumentati i mezzi a disposizione a disposizione del pubblico e, in particolare, non stati utilizzati a supporto i bus turistici, a loro volta fermi per effetto della pandemia? E, infine, davvero i trasporti pubblici sono una delle maggiori fonti di contagio, come da alcuni parti si è sostenuto anche con grande rilievo sui media?

Domande cui ha risposto, in particolare, Arrigo Giana, che ha sostenuto che in questo ultimo periodo sono state anche “molte vere e proprie sciocchezze”. “Fin dall'inizio della crisi del Covid tutti erano assolutamente consapevoli che era impossibile intervenire – se non con pochi correttivi – sulla struttura dell'offerta del TPL, per sua natura fortemente anelastica perché i bus non si possono mettere per strada dalla sera alla mattina. I bus turistici potevano essere utilizzati e sono stati in parte utilizzati sui percorsi periferici, ma in ambito urbano la proposta è sempre stata priva di senso. Rimaneva l'ultima possibilità, cioè agire sul lato della domanda, rimodulando gli orari scolastici o quant'altro e mettendo al lavoro i Mobility Manager, peraltro previsti da un articolo dell'ultimo decreto Rilancio: ma su questo versante, poco o nulla è stato fatto, si è deciso a livello governativo di puntare a limitazioni dell'accesso prima dell'80% e ora del 50% e le aziende si sono adeguate e si adegueranno, ma è chiaro a tutti che – se non cambiano le condizioni strutturali – il problema del collo di bottiglia costituito dall'offerta del TPL soprattutto nelle ore di punta rimarrà assolutamente inalterato e prevedibile in tutti gli aspetti”, ha affermato con nettezza il presidente di Agens.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 2 novembre al 9 novembre 2020

La tavola rotonda è servita a sottolineare anche l'importanza di avere a disposizione i dati che descrivano l'andamento del trasporto pubblico locale, perché questo compito non può spettare solo ad ISFORT, che pure svolge con efficacia il proprio ruolo di istituto di ricerca e di analisi, ma deve essere uno strumento che solleciti l'efficienza complessiva del sistema. "La realtà pura e semplice è che noi non conosciamo neanche con esattezza il numero dei passeggeri che quotidianamente trasportiamo, non sappiamo (tranne nei casi di alcune aziende, che anzi sono all'avanguardia in materia) né da dove vengono né dove vanno, e questo è un deficit inconcepibile oggi che esistono tutti gli strumenti per poterlo fare, e potremmo anche sfruttare le risorse messe a disposizione per l'indispensabile modernizzazione del sistema", ha sottolineato il responsabile della Struttura tecnica di missione Giuseppe Catalano. "Ex bono malum", il Covid è probabilmente una delle maggiori disgrazie di questi ultimi vent'anni, ma se inducesse a qualche cambiamento varrebbe il vecchio detto che non tutto il male viene per nuocere.

PRESENTATE AZIONI CONTRO COVID-19, RAFFORZAMENTO SANITÀ E TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE



Presentato in conferenza stampa "Uniti contro il Covid": le azioni della Regione messe in campo contro Covid-19 potenziando la rete della sanità e il trasporto pubblico regionale

06/11/2020 - Presentato oggi dal Presidente Nicola Zingaretti, dall'Assessore alla Sanità Alessio D'Amato e dall'Assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità Mauro Alessandri il piano "Uniti contro il Covid": una serie di misure messe in campo per affrontare la nuova fase dell'emergenza, potenziando la rete della sanità e del trasporto pubblico regionale. L'ordinanza di oggi prevede 54 strutture coinvolte, con 16 grandi hub Covid Hospital e un hub pediatrico per complessivi 5.310 posti letto Covid, 4.409 posti letto ordinari, 901 in terapia intensiva e sub intensiva con l'attivazione entro una settimana.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico regionale, tra i provvedimenti adottati, previsti entro dicembre 500 bus privati per rafforzare il servizio regionale extraurbano di Cotral grazie al bando da 8 milioni di euro: 1.500.000 posti aggiuntivi (stima fino a giugno 2021) e 25.000 corse aggiuntive (stima fino a giugno 2021) .

"Puntiamo con la nuova ordinanza a 54 strutture coinvolte per un totale di 5310 posti letto Covid arrivando a 901 posti di terapia intensiva. Siamo coscienti che il covid ci ha fatto piombare nel tempo degli anni rubati, alle persone, ai giovani e agli anziani, molti dei quali ci stanno purtroppo lasciando per Covid in modo prematuro. Non va sottovalutata la percezione di frustrazione e paura, ma dobbiamo resistere per combattere questa battaglia che occorre vincere ricostruendo speranza che ce la si può fare, fermando la curva del contagio a qualsiasi costo. essere vicine a persone per lavoro e sanità e crescita." Queste le parole del Presidente Nicola Zingaretti.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 2 novembre al 9 novembre 2020

ROMA CAPITALE

Roma: dal 9 novembre più bus per TPL. Circa 600 corse in più al giorno su linee più frequentate

(FERPRESS) – Roma, 4 NOV – Da lunedì 9 novembre a Roma più bus per potenziare il trasporto pubblico. Partirà un'ulteriore ripianificazione del Tpl locale che prevede l'utilizzo dei bus turistici per i collegamenti meno frequentati e il rafforzamento delle linee Atac più utilizzate.

Roma Capitale è stata la prima amministrazione locale in Italia a impiegare i bus privati a sostegno delle linee metro già dal mese di maggio. La nuova programmazione, a differenza del precedente potenziamento, prevede l'utilizzo dei pullman privati sulle linee Atac a minor domanda, così da poter utilizzare i relativi mezzi e autisti dell'azienda pubblica sui collegamenti a maggior frequenza.

“Da lunedì avremo più bus al servizio dei cittadini, soprattutto negli orari di punta. L'obiettivo è limitare al minimo i disagi ai passeggeri e garantire un servizio di trasporto pubblico efficiente per chi deve recarsi al lavoro o muoversi per motivi di necessità”, dichiara la Sindaca di Roma, Virginia Raggi.

“Con il nuovo assetto avremo ancora più bus a disposizione della città. Questa diversa pianificazione è frutto del monitoraggio degli ultimi mesi, che ha evidenziato la propensione dell'utenza a utilizzare mezzi Atac, rispetto ai bus turistici. Per cui abbiamo deciso di non impiegare vettori diversi su una stessa linea: i bus turistici saranno in servizio su tutte le corse delle linee più scariche, mentre i mezzi Atac andranno a supporto delle linee a maggior frequentazione. Con questo nuovo assetto saremo in grado di intensificare e rafforzare le stesse linee di Atac anche negli orari a minore domanda, nel rispetto delle misure per il contrasto e il contenimento dell'emergenza Covid-19. Uno schema maggiormente flessibile, in grado di poter rimodulare di volta in volta il servizio, anche rispetto a ulteriori modifiche delle misure governative”, spiega l'assessore alla Città in Movimento di Roma, Pietro Calabrese.

Intanto Atac ha pubblicato in sede europea il bando, che a breve verrà pubblicato anche sulla Gazzetta ufficiale italiana, tramite il quale sarà possibile invitare le aziende private a pre-qualificarsi per eventuali e successivi affidamenti tramite procedura negoziata, sulla base delle necessità che saranno di volta in volta individuate da Roma Capitale sulla base dei fondi messi a disposizione dagli enti di riferimento.

Roma Capitale si dota di una City Data Platform per integrare in unico sistema informazioni di diverse fonti

(FERPRESS) – Roma, 5 NOV – Con l'obiettivo di rendere la Capitale una città sempre più smart e valorizzare l'enorme patrimonio informativo che custodisce, l'Amministrazione capitolina ha sviluppato la Roma Data Platform, la nuova piattaforma digitale ideata per integrare in un unico sistema informazioni provenienti da diverse fonti al fine di supportare istituzioni pubbliche e privati nelle scelte strategiche di investimento e sviluppo e migliorare i processi decisionali.

Il progetto, promosso dall'Assessore allo Sviluppo Economico, Turismo e Lavoro Carlo Cafarotti e realizzato con TIM e il supporto di PwC Public Sector, in collaborazione con Camera di Commercio di Roma, è stato presentato in occasione della tavola rotonda virtuale “Il ruolo dei Big Data per una governance più efficace degli Enti Locali” che ha visto la partecipazione di Luca Montuori, Assessore all'Urbanistica di Roma Capitale, Lorenzo Tagliavanti, Presidente della Camera di Commercio di Roma, Raffaele Gareri, Direttore del

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 2 novembre al 9 novembre 2020

Dipartimento Trasformazione Digitale di Roma Capitale, Maurizio Ristori, Client Lead, Responsabile Pubblica Amministrazione Locale, PwC Public Sector e Claudio Pellegrini, Direttore Public Sector Tim.

Roma Data Platform rappresenta il cuore della transizione della Capitale verso il modello Smart City, essendo lo strumento principale per raccogliere, analizzare e interpretare big data interoperabili, restituendone una lettura integrata e completa.

Si tratta di un “cruscotto di controllo” unico in Italia, di alto livello tecnologico e di sicurezza per caratteristiche e particolarità, nel quale confluisce un'imponente quantità di informazioni eterogenee: dal numero delle persone presenti in città alla consistenza delle attività economiche, dai passaggi dei mezzi pubblici al controllo del flusso turistico, fino alle previsioni meteo e alla situazione dei parcheggi in tempo reale, elaborati in forma di KPI (Key Performance Indicator). Al momento sono stati analizzati alcuni ambiti tematici come viabilità/mobilità, turismo, imprese, occupazione, posizionamento geografico.

“L’approccio ‘data driven’, ossia basato sulla disponibilità di una larga mole di dati e sulle relative analisi – dichiara Carlo Cafarotti, Assessore allo Sviluppo Economico, Turismo e Lavoro di Roma Capitale – è il metodo più moderno per prendere decisioni e indirizzare le strategie di crescita economica del territorio capitolino. La piattaforma realizzata permetterà di migliorare i servizi esistenti e di individuare nuove progettualità in funzione del mutamento delle esigenze dei cittadini, oltre che di indirizzare le scelte di investimento da parte di soggetti nazionali e internazionali. Sono orgoglioso di questo progetto innovativo perché rappresenta uno strumento all’avanguardia, che permetterà nuove tipologie di indagine e di applicazioni, portando una evoluzione dell’Amministrazione, verso una più efficace attività di governo locale”.

“La pandemia ci insegna che per decisioni utili e tempestive è necessario che i soggetti pubblici abbiano dati organizzati e condivisi. – sottolinea Lorenzo Tagliavanti, Presidente della Camera di Commercio di Roma – Bisogna ripartire dal digitale e dai big data: la Camera di Commercio di Roma è da sempre un Ente aperto, che mette a disposizione i propri dati sul territorio. I big data sono inoltre molto utili per le piccole, medie e grandi imprese, aiutandole nelle loro scelte future. Dati organizzati e fruibili sono una enorme fonte di ricchezza e noi abbiamo bisogno di creare ricchezza a Roma. Come? Convincendo gli enti pubblici a investire nella rivoluzione digitale per il territorio, le imprese e i cittadini”.

L’adozione della piattaforma consentirà a Roma Capitale di diventare un punto di riferimento in Italia per la governance smart dei dati, di aumentare la competitività, attrarre risorse e supportare il decision making di individui e imprese. Potrà migliorare gli standard di servizio per i city user, riducendo al contempo i costi; esprimere una maggiore efficacia ed efficienza dell’azione amministrativa; promuovere partecipazione, cittadinanza, trasparenza, fiducia e inclusione; sarà una leva utile per accelerare la ripresa dalla crisi Covid.

Le caratteristiche della Piattaforma open sono la facilità di accesso e la rapida fruibilità delle informazioni data dall’intuitività dell’interfaccia che permette di personalizzare i numerosi layout grafici disponibili: matrici, mappe territoriali, cruscotti, grafici a torta. Infine, lo strumento dà la possibilità di applicare numerosi filtri a scelta che consentono un aggiornamento real-time dei dati visualizzati.

“Questa importante partnership – commenta Claudio Pellegrini, Direttore Public Sector TIM – aggiunge ulteriore valore al ruolo di Tim, che mette a disposizione le sue competenze tecnologiche e le sue infrastrutture più avanzate per lo sviluppo di nuove soluzioni digitali al servizio delle città e del territorio, proponendosi come partner di riferimento per le Pubbliche Amministrazioni e le imprese”.

“Ogni ecosistema della Città è utile di per sé – spiega Maurizio Ristori, Client Lead, Responsabile Pubblica Amministrazione Locale, PwC Public Sector – ma solo l’integrazione di tutti gli ecosistemi, attraverso la valorizzazione di una City Data Platform, permette di generare quel valore aggiunto che può consentire di migliorare la qualità della vita dei city user”.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 2 novembre al 9 novembre 2020

Roma: 100+100. Arriva bus 100 la nuova linea elettrica di Atac. Con Moovit ad oggi 100 mln di viaggi pianificati

(FERPRESS) – Roma, 4 NOV – Mobilità sostenibile e intermodalità. Sono i principi alla base del nuovo servizio offerto dalla linea elettrica 100 nel centro città, presentata oggi dalla sindaca di Roma Virginia Raggi e operativa da lunedì 12 ottobre. Presenti anche l'assessore alla Città in Movimento, Pietro Calabrese e Samuel Sed Piazza, responsabile italiano di Moovit.

La nuova linea circolare, attiva tra il centro storico e il quartiere Prati, è servita da minibus completamente elettrici e offre allo stesso tempo un collegamento strategico con i principali nodi della rete bus locale e i parcheggi vicini, con punti di contatto anche con la metro A, alla stazione Barberini.

Si facilita così l'intermodalità tra diversi mezzi di trasporto, principio alla base dell'attività dell'App per la mobilità urbana Moovit che oggi festeggia i 100 milioni di viaggi pianificati dai suoi utenti nell'area di Roma. Si tratta di un record unico in Europa raggiunto grazie al sostegno della Mooviter Community – la rete di volontari che contribuisce a mappare le città – dell'amministrazione locale e delle aziende e agenzie di trasporto pubblico. Sono tutte realtà con le quali Moovit collabora costantemente a supporto delle attività di comunicazione in tempo reale e di infomobilità verso gli utenti che trovano nell'app un prezioso alleato per i loro spostamenti quotidiani.

L'App oggi combina tutte le opzioni di mobilità disponibili nell'area di Roma, andando a proporre ai romani e ai turisti il tragitto più intelligente e conveniente per raggiungere la propria destinazione. Se nel 2013 venivano calcolati percorsi solo con gli autobus, la rete metropolitana, i tram e i treni regionali, oggi all'interno dell'App si trovano anche i monopattini elettrici, il bike sharing, gli scooter in condivisione e i taxi.

“Intermodalità e sostenibilità ambientale sono le parole chiave per il futuro della mobilità nelle nostre città e siamo felici di poter presentare questa nuova linea elettrica ad emissioni zero in un giorno importante anche per l'App Moovit con cui Roma Capitale ha instaurato una proficua collaborazione. Grazie a questa App, infatti, milioni di utenti possono avere informazioni in tempo reale per muoversi con sempre maggiore facilità su tutto il territorio capitolino”, dichiara la sindaca, Virginia Raggi.

“L'attivazione di questa nuova linea di Atac si inserisce in un percorso avviato da questa amministrazione per promuovere una mobilità sempre più sostenibile che integri il trasporto pubblico e altre forme di spostamento, alternative all'auto privata. Il successo ottenuto da Moovit nella nostra città dimostra quanto l'intermodalità tra diversi mezzi di trasporto rappresenti una soluzione utile e funzionale per gli spostamenti nella Capitale”, aggiunge l'assessore alla Città in Movimento, Pietro Calabrese.

“Siamo orgogliosi di aver raggiunto questo traguardo importante nella città di Roma”, commenta Samuel Sed Piazza, responsabile italiano di Moovit.

“Milioni di persone si sono affidate alla nostra App in quest'area che tra le capitali europee risulta essere una delle più vaste e complesse per via della sua articolazione disomogenea. Le scelte recenti dell'Amministrazione Capitolina di puntare sulla mobilità sostenibile, promuovendo nuovi mezzi di micromobilità che si integrano con la rete di trasporto pubblico preesistente, vanno sicuramente a semplificare la vita di tanti cittadini che necessitano di spostarsi quotidianamente nella Capitale. E proprio semplificare la vita delle persone è la missione di Moovit in Italia e nel mondo dal 2012, per questo saremo sempre in linea per integrare e aggregare all'interno della nostra applicazione tutte le opzioni di mobilità disponibili per i cittadini nelle grandi aree metropolitane”.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 2 novembre al 9 novembre 2020

AGENDA

17° Rapporto sulla Mobilità degli Italiani di Isfort. Appuntamento il 4 novembre su Cnel YouTube

(FERPRESS) – Roma, 28 OTT – “La Mobilità in Italia tra la gestione del Presente e le strategie per il Futuro”. Questo il titolo del 17° Rapporto sulla Mobilità degli Italiani di Isfort che verrà presentato mercoledì 4 novembre 2020 dalle ore 9,30 alle 13,00 nel corso di un Convegno che verrà trasmesso in diretta streaming sul sito e sul canale YOUTUBE del CNEL.

È prevista la partecipazione

o della Ministra Paola De Micheli,

o del Presidente del CNEL Tiziano Treu,

o dell'AD e DG delle Ferrovie dello Stato Italiane Gianfranco Battisti,

o della Portavoce della Mobilità Dolce Anna Donati,

o del Coordinatore della Struttura Tecnica di Missione del MIT Giuseppe Catalano,

o del Coordinatore della Consulta per la Sicurezza stradale e la Mobilità sostenibile del CNEL Gian Paolo Gualaccini,

o del Professore a contratto della Sapienza Università di Roma Roberto Sgalla,

o del Presidente di Agens Arrigo Giana,

o del Responsabile Modelli, Studi Strategici e Statistica Ufficiale delle Ferrovie dello Stato Italiane Mario Tartaglia.

[Chi volesse ricevere il rapporto integrale \(via email\) può redirigersi nell'apposita pagina di Ferpress](#)

Per consultare la locandina dell'evento [clicca qui](#)

[Chi volesse ricevere il rapporto integrale \(via email\) può redirigersi nell'apposita pagina di Ferpress](#)

CONTRACT logistics: dall'emergenza le basi per un nuovo futuro

<https://www.osservatori.net/it/eventi/prossimi/convegni/convegno-risultati-ricerca-dell-osservatorio-contract-logistics-2020>

Previsto il prossimo 10/11/2020 alle ore 09:30 il convegno sulla contract logistics organizzato dal Politecnico di Milano con l'osservatorio della Logistica e Assologistica

Nel 2020 la Logistica ha messo in evidenza tutta la sua importanza per il Sistema Paese e tutte le filiere, oltre ad una spinta ancora più forte all'innovazione. L'Edizione 2020 dell'Osservatorio Contract Logistic è iniziata a fine febbraio, contestualmente all'esplosione dell'emergenza Covid-19 nel nostro Paese. Ci siamo quindi ritrovati a modificare in corsa gli obiettivi della Ricerca e ad aggiungere un filone specifico sull'impatto dell'emergenza sul nostro settore, che abbiamo inserito in un contesto più ampio di evoluzione legata ad una maggiore attenzione per gli aspetti di sostenibilità – economica, ambientale e sociale – in cui la logistica si trova ad affrontare le sfide più importanti. Il convegno si propone di raccontare tematiche affascinanti e complesse quali: i trend di mercato, sia in termini quantitativi che qualitativi; l'evoluzione in termini di sostenibilità economica, ambientale e sociale, con un focus specifico sull'impatto del Covid-19 nel breve e medio/lungo termine e nell'impostazione del sistema logistico e della relazione cliente-fornitore; le soluzioni 4.0 di Big Data Analytics e le soluzioni connesse al paradigma della Sharing Economy; l'analisi dei principali trend relativi agli immobili logistici; l'approfondimento sulla logistica del settore Healthcare.

- **9:30** Introduce e presiede
Marco Melacini
Direttore Scientifico dell'Osservatorio
- **9:40** Presenta la collaborazione con Assologistica
Andrea Gentile
Presidente Assologistica
- **9:55** I dati della Ricerca
- Presentano i dati della Ricerca
Marco Melacini
Direttore Scientifico dell'Osservatorio
Damiano Frosi
Direttore dell'Osservatorio
Elena Tappia
Direttore dell'Osservatorio
- Discutono i risultati della Ricerca
Davide Soffiantino
Managing Director, Adecco Outsourcing Solutions
Christophe Boustouller
Amministratore Delegato, CEVA Logistics
Fabio Ferrario
Presidente, CLO Servizi Logistici
Matteo Codognotto
Direttore delle attività di Innovazione e Marketing,
Gruppo Codognotto
Francesco Pavolucci
CEO, Energo Logistic
Maurizio Vioni
Direttore della Divisione Logistics, FERCAM
Fabrizio Aioldi
General Manager, GEODIS
Michele Savani
Division Manager | Logistics, Gi Group
Marcello Corazzola
Managing director, Gruber Logistics
Paola Bellina
Responsabile divisione Trasporto e eCommerce,

- Italtrans
Valter Zino
Direttore Generale Impianti e Tecnologie, OROGEL
(invitato da Jungheinrich Italiana)
Gianluca Cornelli
Responsabile Italia Supply Chain, Logistica Uno
Marco Covarelli
Presidente, ManHandWork
Davide Villani
Direttore Generale, Number1 Logistics Group
Arturo Iannotti
Head of Market Analysis & Competitive Intelligence,
Poste Italiane
Giovanni Papagno
Co-fondatore e Presidente, San Marino Mail Italia
Marco Candiani
Direttore Generale, STEF Italia
Giuseppe Pacotto
CEO, TESISQUARE
Tommaso Magistrali
Country Manager Italy, TIMOCOM
Stefania Gilli
IoT Country Manager, Vodafone
Roberto Martinelli
Real Estate Consultant Logistic & Industrial
Department, World Capital Real Estate Group
- Moderano**
Andrea Fossa
Direttore Scientifico dell'Osservatorio
Damiano Frosi
Direttore dell'Osservatorio
Elena Tappia
Direttore dell'Osservatorio
- **12:50** Conclusioni
Marco Melacini
Direttore Scientifico dell'Osservatorio
 - **13:00** Consegna delle borse di studio «Gino Marchet»

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 2 novembre al 9 novembre 2020



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: redazione@clickmobility.it